



Attenzione:

La presente traduzione è fornita dall'Informal NCP italiano a scopo informativo ed in caso di divergenza è il testo inglese a prevalere.

Le presenti FAQ di per sé non hanno valore legale, e quindi non sostituiscono la versione originale in inglese.

**CIP ECO-INNOVAZIONE
PROGETTI DI PRIMA APPLICAZIONE E REPLICAZIONE SUL
MERCATO:
DOMANDE FREQUENTI (FAQ)
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2011
(VERSIONE DEL 16 APRILE 2011)**

1.	Che cos'è l'ECO-INNOVAZIONE?	3
2.	In che termini l'iniziativa ECO-INNOVAZIONE definisce lo "sfruttamento" e la "replicazione sul mercato"?	3
3.	Quali settori sono interessati dall'iniziativa?	3
4.	Che cosa significa "un approccio orientato al ciclo di vita"?	3
5.	L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE finanzia progetti di ricerca e sviluppo tecnologico?	4
6.	I progetti sono incentrati sulle risorse (per esempio energia solare, vento, biomasse) e sull'efficienza energetica (compreso il trasporto) sono sostenute dall'iniziativa?	4
7.	ECO-INNOVAZIONE è un programma che finanzia progetti inerenti l'agricoltura?	4
8.	ECO-INNOVAZIONE è un programma promozionale o di marketing?	
9.	L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE promuove l'organizzazione di conferenze, eventi o convegni sul tema?	4
10.	Vengono promosse la disseminazione, la formazione e le attività educative?	4
11.	Si favorisce lo sviluppo di strumenti ad hoc?	5
12.	L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE agevola l'istituzione di reti?	5
13.	Si finanziano azioni delle attività legate a EMAS?	5
14.	Esiste una sovrapposizione fra l'Iniziativa ECO-INNOVAZIONE e altri programmi della Commissione?	5
15.	Quanti partner dovrebbero essere coinvolti in un progetto di ECO-INNOVAZIONE?	5
16.	Quali Paesi possono partecipare? I partner provenienti da aree extra europee sono ammessi?	6
17.	Può una grande azienda partecipare al programma?	6
18.	È possibile che istituti tecnologici e di ricerca richiedano dei finanziamenti ai sensi	6



dell'iniziativa ECO-INNOVAZIONE?	
19. Ho un progetto con molti potenziali partner. Possono entrare tutti a far parte del gruppo progettuale ?	7
20. Come posso trovare dei potenziali partner per il progetto?	7
21. Sono una società appena nata, come posso dimostrare la stabilità finanziaria? ...	7
22. Che cos'è una piccola o media impresa?	7
23. L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE finanzia la costruzione di prototipi?	8
24. L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE finanzia la costruzione di nuovi impianti?	8
25. Possono le spese di gestione del progetto o altri importanti compiti progettuali essere subappaltati?	8
26. Qual'è la percentuale delle spese indirette (costi di gestione)?	9
27. Quali sono le restrizioni per un finanziamento proveniente da fonti esterne?	9
28. Che cos'è un accordo di sovvenzione?	9
29. Come posso garantire che il mio "know-how" non sia utilizzato impropriamente o venga trasferito ad una qualsiasi parte terza?	9
30. Quali documenti devono essere tradotti in altre lingue?	10
31. Si prevedono delle verifiche di pre selezione della mia proposta progettuale ?	10



1. Che cos'è l'ECO-INNOVAZIONE?

Con il termine ECO-INNOVAZIONE si indicano i prodotti, le tecniche, i servizi o i processi eco-innovativi che tendono a prevenire o a ridurre l'impatto ambientale o che contribuiscono ad un utilizzo ottimale delle risorse.

Le innovazioni favorevoli all'ambiente dovrebbero contribuire a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, ad utilizzare in modo più efficiente risorse quali l'acqua e le materie prime, ad aumentare l'impiego dei materiali riciclati, a realizzare prodotti di qualità con minor impatto ambientale e ad attuare processi e servizi produttivi più favorevoli all'ambiente. Soluzioni eco-innovative possono essere processi, tecniche, servizi, prodotti o tecnologie.

2. In che termini l'iniziativa ECO-INNOVAZIONE definisce lo "sfruttamento" e la "replica sul mercato"?

L'enfasi che il CIP – ECO-INNOVAZIONE pone sullo "sfruttamento" ha lo scopo di moltiplicare gli effetti delle soluzioni progettuali e di mobilitare un ampio assorbimento da parte del mercato, ottenendo una massa critica sia durante il progetto che a breve/medio termine. Un chiaro piano industriale e di sfruttamento dovrà essere parte integrante di ciascun progetto.

All'atto della proposta, qualora non si disponga del piano industriale nella sua versione definitiva, sarà per lo meno richiesto di illustrare in che modo saranno affrontati lo sfruttamento e il mercato e come verrà sviluppato il piano industriale.

Per quanto riguarda la "replicazione sul mercato", esistono numerose innovazioni tecnologiche e commerciali già tecnicamente testate che possono apportare significativi benefici all'ambiente. La sfida odierna è di fornire un nuovo stimolo che incoraggi l'assorbimento dell'ECO-INNOVAZIONE su una scala più vasta, massimizzandone i benefici economici e ambientali.

3. Quali settori sono interessati all'iniziativa?

L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE è un programma trasversale che sostiene progetti eco-innovativi in diversi settori, allo scopo di prevenire o ridurre gli impatti ambientali e di contribuire ad un uso ottimale delle risorse. Quindi, tutti i settori e le attività sono potenzialmente ammissibili al finanziamento nell'ambito dell'iniziativa ECO-INNOVAZIONE. In ogni caso, sono state fissate delle priorità più specifiche in base al loro rilevante impatto ambientale e alle priorità politiche della Commissione Europea. Le attuali aree prioritarie dell'Invito a presentare proposte ECO-INNOVAZIONE 2011 comprendono i settori del riciclaggio dei materiali, i prodotti per l'edilizia sostenibile, l'industria degli alimenti e delle bevande, il settore idrico e l'area degli "affari verdi".

4. Che cosa significa "un approccio orientato al ciclo di vita"?

L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE incoraggia la presentazione di proposte che prendono in considerazione l'intero ciclo di vita dei prodotti, dalla produzione allo smaltimento. Un simile approccio deve comprendere l'intera catena di approvvigionamento e non focalizzarsi su un singolo aspetto, come per esempio il consumo di acqua o di energia. In ogni caso, si deve sottolineare che la realizzazione di uno studio completo o semplificato sulla Valutazione del Ciclo di Vita finalizzato a dimostrare che la proposta di cui trattasi adotta un approccio orientato al ciclo di vita non rappresenta un obbligo legale o una condizione per la selezione.



E' possibile realizzare una valutazione del Ciclo di Vita in base al sistema Internazionale di Riferimento sui Dati relativi al Ciclo di Vita (LCD = Life Cycle Data):

http://lca.jrc.ec.europa.eu/EPLCA/Derivelables/LCD_handbook.htm.

5. L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE finanzia progetti di ricerca e sviluppo tecnologico?

L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE non finanzia progetti di ricerca e sviluppo tecnologico. Il suo obiettivo è quello di colmare la lacuna esistente fra ricerca, lo sviluppo tecnologico e la commercializzazione. Favorisce l'assorbimento da parte del mercato e promuove la diffusione di tecniche, processi, prodotti o servizi innovativi su una più ampia scala. Quindi, le attività che si focalizzano sullo sviluppo dei prototipi e sulla dimostrazione tecnologica, o quelle dedicate alla effettuazione di prove ed ulteriori analisi, non rispondono agli obiettivi del CIP – ECO-INNOVAZIONE.

Lo sviluppo tecnologico e la ricerca, compresi i progetti dimostrativi allo stadio embrionale con un elevato rischio tecnologico o i progetti che sviluppano prototipi, dovranno essere presentati nell'ambito del VII Programma Strutturale RTD (cfr. <http://cordis.europa.eu/fp7/>).

6. I progetti incentrati sulle risorse (per esempio energia solare, vento, biomasse) e sull'efficienza energetica (compreso il trasporto) sono sostenute dall'iniziativa?

I progetti incentrati principalmente sulla produzione di energia e sull'efficienza energetica (compresi quelli relativi all'efficienza energetica nel settore industriale ed in quello dei trasporti) non sono sostenuti dall'iniziativa ECO-INNOVAZIONE. Nell'ambito di quest'iniziativa privilegiamo un approccio integrato, comprendente diversi aspetti ambientali, quali l'ottimizzazione delle risorse, comprese acqua, energia e materie prime, la promozione del riciclaggio e l'eliminazione di agenti chimici nocivi, prendendo in considerazione un approccio basato sul ciclo di vita.

I progetti incentrati sull'energia possono essere presentati nell'ambito del Programma "Energia Intelligente - EUROPA", a condizione che il loro obiettivo principale sia quello della disseminazione e della promozione. Questo programma sostiene anche soluzioni che sono state già applicate con successo in Europa e sono già disponibili sul mercato, ma a causa di barriere di origine non tecnologica hanno avuto una diffusione inferiore alle aspettative. Per maggiori informazioni, cfr. il sito web del Programma Energia Intelligente Europa: <http://ec.europa.eu/energy/intelligent/>.

7. L'iniziativa ECO INNOVAZIONE finanzia progetti inerenti l'agricoltura?

Le azioni contemplate dalla Politica Agricola Comunitaria (PAC) come lo sviluppo rurale normalmente non sono finanziate dall'iniziativa ECO INNOVAZIONE. Progetti direttamente correlati alla coltivazione di cereali o all'allevamento di bestiame non sarebbero finanziabili.

Tuttavia, prodotti innovativi utilizzati in agricoltura, come la produzione di fertilizzanti da rifiuti o bio prodotti che sono in grado di sviluppare sostanziali benefici ambientali potrebbero essere in linea con l'iniziativa ECO INNOVAZIONE.

8. ECO-INNOVAZIONE è un programma promozionale o pubblicitario?

Il CIP ECO-INNOVAZIONE non riguardagli aspetti promozionali o pubblicitari. Il Programma suddetto va oltre la mera commercializzazione dei prodotti, la loro disseminazione e la presentazione commerciale.

L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE è finalizzata a sostenere, per esempio, i prodotti innovativi e creativi al fine di passare dalla fase prototipale a quella di produzione. Questo sostegno può anche comprendere le



attività di commercializzazione, ma soltanto se strumentalmente finalizzate ad accrescere l'assorbimento del prodotto stesso da parte del mercato e non per attività promozionali o scopi pubblicitari.

9. L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE promuove l'organizzazione di conferenze, eventi o convegni sul tema?

No, l'organizzazione di conferenze, eventi o forum in quanto tali non è finanziata nell'ambito dall'iniziativa ECO-INNOVAZIONE. Tuttavia sono ammissibili eventi, fiere e seminari, importanti ai fini del successo del progetto e per la divulgazione dei risultati.

10. Vengono promosse la diffusione, l'addestramento e le attività educative?

Le operazioni di disseminazione, in quanto attività principale del progetto e come obiettivo in sé, di norma non sono ammissibili per il finanziamento nell'ambito della iniziativa CIP Eco Innovazione, mentre possono essere una parte importante del progetto al fine del raggiungimento dell'auspicato potenziale di replicazione. I progetti finalizzati all'istruzione e alla formazione non rientrano negli obiettivi del nostro programma di lavoro.

11. Si favorisce lo sviluppo di strumenti ad hoc?

Nell'ambito dell'Invito si fa riferimento al fatto che, nel suo obiettivo di replicazione sul mercato, il CIP ECO-INNOVAZIONE deve andare oltre lo sviluppo di software e di strumenti di progettazione. Per cui l'elaborazione di strumenti, compresi gli strumenti di gestione nel caso rappresentino il contenuto principale del progetto, non verranno finanziati.

12. L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE agevola l'istituzione di reti?

No, la creazione di reti non viene finanziata nell'ambito dell'iniziativa ECO-INNOVAZIONE. Per maggiori informazioni si consiglia la consultazione di Enterprise Europe Network all'indirizzo:
http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index_en.htm

13. Si finanziano delle azioni legate a EMAS?

A partire dal 2010, i progetti che vadano al di là di quanto è attualmente previsto dall'attuale EMAS non sono più citati all'interno della priorità "Affari verdi". I progetti che vadano al di là di EMAS III e che includano l'approccio di Gruppo potrebbero essere finanziati dal programma LIFE +. Per maggiori informazioni controllare il sito:<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifepius.htm>.

14. Esiste una sovrapposizione fra l'iniziativa ECO-INNOVAZIONE e gli altri programmi della Commissione?

L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE ha lo scopo di promuovere la prima applicazione e il successivo assorbimento del mercato di alcune delle migliori tecniche, processi, prodotti o servizi eco-innovativi a livello Europeo, contribuendo al superamento di quelle barriere di criticità che ancora ne ostacolano il successo a livello commerciale. In ogni caso, talvolta esistono delle aree di confine fra gli obiettivi dell'iniziativa ECO-INNOVAZIONE e gli altri programmi di finanziamento della Commissione. Alcuni paletti che contribuiscono a chiarire tali aree di sovrapposizione fra l'iniziativa ECO-INNOVAZIONE e gli altri programmi di finanziamento sono:

- I progetti rivolti ad autorità pubbliche devono essere presentati nell'ambito di LIFE +
<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifepius.htm>



- I progetti allo stadio di ricerca con un elevato rischio tecnologico devono essere presentati alla Direzione Generale Ricerca e Sviluppo Tecnologico (FP7)
http://cordis.europa.eu/fp7/home_en.html
- I progetti incentrati sull'efficienza energetica o sulle fonti rinnovabili di energia devono essere presentati al Programma Energia Intelligente - Europa
http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html
- I progetti incentrati sull'uso del suolo e sulla pianificazione urbana devono essere presentati nell'ambito di LIFE + o alla Direzione Generale Ricerca e Sviluppo Tecnologico.

15. Quanti partner dovrebbero essere coinvolti in un progetto di ECO-INNOVAZIONE?

L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE non limita il numero di partner o Paesi coinvolti. E' possibile che anche un solo partner da un unico Paese presenti una proposta progettuale.

In ogni caso il concetto di "valore aggiunto europeo" implica che debbano essere dimostrati i benefici su scala europea del progetto, (vedi criterio di assegnazione n. 5 dell'Invito a presentare proposte). Per esempio, deve essere chiaro il perché il progetto in questione debba ricevere un finanziamento europeo piuttosto che essere finanziato da risorse locali, nazionali o regionali. Sarà valutato anche il livello di cooperazione europea.

Inoltre, il criterio di attribuzione n. 3 implica una valutazione di impatto sui destinatari, sulla replicazione e sull'impatto sul mercato. E' importante tenere a mente questo aspetto quando si istituisce un consorzio. Naturalmente il contributo di ciascun partner deve essere ben considerato. Quanto più grande diventa il consorzio, tanto più difficile diventa gestirlo.

16. Quali Paesi possono partecipare? I partner provenienti da aree extra-europee sono ammessi?

Tutti i partecipanti devono essere persone giuridiche appartenenti ai seguenti Paesi:

- i 27 Paesi membri dell'Unione Europea
- Groenlandia, Norvegia e Liechtenstein;
- Albania;
- Croazia;
- ex Jugoslavia, Repubblica di Macedonia;
- Montenegro;
- Israele;
- Serbia;
- Turchia;
- altri Paesi non appartenenti all'Unione Europea, a patto che abbiano stipulato un adeguato accordo.

Si consiglia di controllare il sito web per informazioni più aggiornate.

Qualsiasi organizzazione che partecipa ad un progetto di ECO-INNOVAZIONE deve avere sede in uno dei suindicati Paesi ammissibili, altrimenti non potrà essere ammessa. Una organizzazione che non ha sede in uno dei Paesi ammissibili, può contattare la Delegazione della Commissione Europea nel suo Paese, al fine di acquisire maggiori informazioni sulle eventuali altre opportunità di finanziamento:
http://ec.europa.eu/external_relations/delegations/web_en.htm.



17. Può una grande azienda partecipare al programma?

Sì, l'iniziativa ECO-INNOVAZIONE è aperta a tutte le persone giuridiche che hanno sede legale nei Paesi ammissibili. Le grandi aziende sono quindi anch'esse ammesse all'iniziativa del CIP – ECO-INNOVAZIONE, anche se viene data priorità alle piccole e medie imprese (vedi anche il criterio di assegnazione n. 1).

18. E' possibile che istituti tecnologici e di ricerca richiedano dei finanziamenti ai sensi dell'iniziativa ECO-INNOVAZIONE?

Sì, l'iniziativa ECO-INNOVAZIONE è aperta a tutte le persone giuridiche che hanno sede legale nei Paesi ammissibili. Poiché l'iniziativa non è un programma di ricerca, ma interviene dopo la ricerca e la dimostrazione tecnologica, il ruolo e i contributi degli istituti di ricerca devono ovviamente essere considerati con attenzione e spiegati all'interno della proposta.

19. Ho un progetto con molti potenziali partner. Possono entrare tutti a far parte del gruppo progettuale?

La partecipazione attiva di partner importanti in un progetto di ECO-INNOVAZIONE è fortemente consigliata. Nello stesso tempo, nel corso della fase valutativa, si procederà all'esame della solidità, della gestibilità e dell'affidabilità del consorzio (in termini di partner, Paesi, ecc.). Dipenderà dal proponente la scelta della struttura consortile ritenuta più appropriata per raggiungere gli obiettivi del progetto in questione. Il coinvolgimento può manifestarsi in diversi modi, per esempio:

- come membro a tutti gli effetti;
- in qualità di subappaltatore (attenzione: si veda la domanda n. 24 relativa al subappalto);
- fornendo delle lettere di impegno.

20. Come posso trovare dei potenziali partner per il progetto?

Una guida informativa su come trovare potenziali partner per il progetto è fornita attraverso diversi canali:

- Reti per le imprese quale la Enterprise Europe Network (http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index_en.htm)
- Organizzazioni locali/regionali quali le Camere di Commercio e le associazioni di piccole e medie imprese
- I siti web della Commissione Europea, quali il servizio CORDIS partners per trovare partner per una collaborazione commerciale nel sito: <http://partners-service.cordis.lu/>, o il motore di ricerca on-line degli aderenti al ManagEnergy (<http://www.managenergy.net/submenu/Sps.htm>).
- E' altresì possibile promuovere un'invenzione attraverso il "Technology Marketplace", un ufficio istituito in seno al Servizio Informazioni per la Ricerca e lo Sviluppo della Commissione Europea. Per questo servizio è possibile fornire informazioni direttamente a mezzo di un modulo di ingresso pubblicato on-line all'indirizzo <http://www.cordis.lu/marketplace/>.

21. Sono una società appena nata, come posso dimostrare una stabilità finanziaria?

Se un'azienda privata è stata costituita di recente, normalmente la dichiarazione finanziaria semplificata (bilancio e conto profitto e perdite) non sarà compilata al momento della presentazione della proposta. In quel particolare momento non si dispone di dati finanziari, se non per un **piano industriale**. Il piano industriale relativo all'anno finanziario in corso deve essere inviato all'Agenzia.



Inoltre, dopo la firma del accordo di sovvenzione, l'Agenzia stessa richiederà una **garanzia finanziaria** per la prima rata di pre-finanziamento (vale a dire il 30% del contributo della Comunità Europea), nel caso in cui il pre-finanziamento superi i 50.000 euro.

22. Che cos'è una piccola o media impresa?

Nel CIP- ECO-INNOVAZIONE si applica la definizione europea di PMI prevista nella Raccomandazione (2003/361/EC). Un idoneo manuale, intitolato "The new SME definition - User guide and model declaration", spiega tutti gli aspetti, le eccezioni e le modalità per calcolarne i criteri.

Entrambi i documenti sono reperibili all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/enterprise/enterprise_policy/sme_definition/index_en.htm.

Per una breve panoramica, vedere il seguente grafico:

Categoria Aziendale	Organico: Unità lavorativa annuale	Turnover annuale	Bilancio totale annuale
Medie Imprese	<250	≤ €50 milioni	≤ €43 milioni
Piccole Imprese	<50	≤ €10 milioni	≤ €10 milioni

23. L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE finanzia la costruzione di prototipi?

La costruzione di prototipi non è ammissibile nell'ambito dell'iniziativa ECO-INNOVAZIONE. Lo scopo dell'iniziativa, in particolare, è quello di promuovere progetti afferenti la prima applicazione o la replicazione sul mercato di tecniche, processi, materiali, prodotti o servizi eco innovativi.

24. L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE finanzia la costruzione di nuovi impianti?

Sì. L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE finanzia alcuni tipi di investimento "in attività materiali", quali i nuovi impianti e le infrastrutture di riciclaggio. Questi tipi di investimento "in attività materiali" devono riguardare uno stadio dell'eco innovazione che sia stato già dimostrato con successo, devono aver superato con successo i test ma non abbiano ancora penetrato il mercato. In ogni caso, soltanto la percentuale di



ammortamento dell'attrezzatura corrispondente alla durata dell'azione e il reale tasso di utilizzo per le finalità della stessa possono essere presi in considerazione in quanto spese ammissibili. Inoltre, soltanto le spese per l'attrezzatura o le infrastrutture direttamente connesse all'azione innovativa possono essere ammesse al finanziamento. Per esempio, la costruzione di un nuovo impianto di riciclaggio non sarà completamente finanziabile (non sarà possibile quindi fare richiesta per i magazzini di tipo classico), ma al contrario sono ammissibili quei componenti del processo produttivo o quelle parti dell'impianto che sono necessari alla produzione del materiale riciclato innovativo.

25. Possono le spese di gestione dell'iniziativa o altri importanti compiti progettuali essere subappaltati?

I compiti principali del progetto (compresa la gestione del progetto) devono essere realizzati dai partner del consorzio. In ogni caso è possibile subappaltare i servizi connessi al progetto (fino ad un massimo del 35% del totale delle spese ammissibili) a soggetti esterni, a patto che si tratti di specialisti purchè siano gli unici in grado di fornire il servizio in questione.

Il subappalto si riferisce esclusivamente alla acquisto di servizi, non di beni. Inoltre, i contratti di subappalto dovranno essere assegnati conformemente a quanto indicato nelle condizioni generali dell'accordo di sovvenzione. In breve, ciò significa che i subappaltatori dovranno essere scelti, secondo il principi di trasparenza, in base alla migliore offerta, tenuto conto della qualità e del prezzo ("miglior rapporto qualità/prezzo").

26. Qual è la percentuale delle spese indirette (costi di gestione)?

Le spese indirette (talvolta definite "overheads") coprono i costi necessari per assumere, gestire, sistemare e al supporto – diretto o indiretto – del personale che lavora sul progetto (per esempio, l'affitto di locali, una segreteria, dei personal computer, le stampanti, l'energia elettrica, il gas, ecc.). Queste voci di spesa saranno ammissibili per un importo forfetario nella misura del 7% del totale dei costi diretti ammissibili per i progetti di ECO-INNOVAZIONE.

E' possibile fare riferimento anche alle informazioni contenute nella Guida per i Proponenti, nella parte dedicata alle spese indirette ammissibili.

27. Quali sono le restrizioni per uno stanziamento proveniente da altre fonti esterne?

Qualsiasi Aiuto concesso dallo Stato o attraverso risorse pubbliche a favore di un progetto oggetto di un accordo di sovvenzione deve rispettare le disposizioni stabilite negli articoli 87 e 88 del Trattato dell'Unione Europea.

Si consiglia di voler consultare a tale riguardo la disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato per la tutela ambientale:

(cfr. <http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2001:037:0003:0015:EN:PDF>).

28. Che cos'è un accordo di sovvenzione ?

"Accordo di sovvenzione" è il nome ufficiale del contratto che si firmerà nel caso in cui un progetto venga scelto per il finanziamento. Esso stabilisce le responsabilità, gli oneri e i diritti delle parti firmatarie.

E' possibile reperire un modello di accordo di sovvenzione sul nostro sito web.

29. Come posso garantire che il mio "know-how" non sia utilizzato impropriamente o venga trasferito ad una qualsiasi parte terza?



Ci sono svariati aspetti da considerare.

- Verrà richiesto di fornire delle informazioni tecniche ad EACI, sia nella proposta che negli elaborati del progetto. Sia EACI che i valutatori del progetto tratteranno in modo riservato tutta la documentazione.
- L'iniziativa ECO-INNOVAZIONE richiede che vengano condivise le informazioni e divulgati i risultati del progetto nella misura in cui questo non risulti in conflitto con i Diritti sulla Proprietà Intellettuale (IPR). Si tratta di un requisito essenziale per garantire un ampio potenziale di replica del progetto attraverso la promozione e la condivisione delle migliori pratiche. Inoltre, si dovrà riconoscere ad EACI il diritto di utilizzare liberamente i risultati dell'azione nel modo che ritiene più opportuno, a condizione che la stessa non violi in questo modo i propri obblighi di riservatezza oppure a diritti di proprietà industriale ed intellettuale esistenti.
- Al fine di garantire uno scambio informativo e di "know-how" sicuro e protetto, si raccomanda di stilare un accordo consortile, vale a dire un accordo fra i partecipanti al progetto che integri l'accordo di sovvenzione (si vedano gli articoli II.3 e II.4 dell'accordo di sovvenzione sulla proprietà/utilizzo dei risultati e sugli obblighi generali di riservatezza). Questo può comprendere aspetti di gestione legati al progetto, con particolare riferimento ai Diritti sulla Proprietà Intellettuale (successiva proprietà dell'ulteriore sviluppo, gestione del Diritto di proprietà Intellettuale, aspetti di tutela e diritto di accesso). Sarà possibile stilare altri accordi specifici per identificare in modo più preciso a quale "know-how" sarà consentito l'accesso, per stabilire gli scopi per i quali potrà essere impiegato e per stabilire specifici o più restrittivi obblighi di riservatezza. Di norma questi accordi sono in forma di licenza, di un contratto di trasferimento materiale o di un semplice accordo di riservatezza.

E' possibile ricevere assistenza gratuita dall'helpdesk IPR della Commissione:

<http://www.iprhelpdesk.eu/>

30. Quali documenti devono essere tradotti in altre lingue?

L'Invito a presentare proposte è disponibile in inglese, francese e tedesco. I moduli di richiesta e la Guida per i Proponenti sono disponibili solo in inglese.

Le presentazioni in "power point" effettuate durante le giornate informative a livello nazionale nelle aree di finanziamento, unitamente ad alcuni consigli su come richiedere le sovvenzioni, sono inoltre disponibili in diverse lingue sul sito web (http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/events_en.htm).

31. Si prevedono delle verifiche di pre-selezione per la mia proposta progettuale?

E' possibile inviarci una breve descrizione (massimo due pagine) del progetto al fine di ricevere un riscontro e commenti al riguardo entro le due settimane precedenti alla scadenza dell'invito (quindi entro il 25 agosto 2011). Si richiama l'attenzione sul fatto che non ci è possibile effettuare dei commenti su versioni riviste e su seconde versioni di una bozza progettuale, considerando la limitatezza delle risorse e l'obbligo di garantire un trattamento equo e paritario a tutte le richieste.

Si prega di voler inviare tutte le richieste alla casella postale riservata alle informazioni:

EACI-ECO-INNOVATION-ENQUIRIES@ec.europa.eu.
